

WEBINAR LIVE

Le città circolari, una risposta per proteggere il nostro pianeta

Martedì 12 ottobre 2021 – 15:30-17:00

Introduzione alla Tavola Rotonda

Valerio De Molli (Managing Partner & CEO, The European House - Ambrosetti)

- I segnali del cambiamento climatico sono sempre più evidenti: **l'estate** appena trascorsa è stata la **più calda della storia degli ultimi 200 anni** in Italia dove si è registrata, vicino a Siracusa, la temperatura più alta mai rilevata in Europa, raggiungendo i 48,8 gradi. L'ondata di caldo ha colpito anche Spagna, Grecia e Turchia, mentre la **Francia è rimasta in linea** con gli anni precedenti.
- È urgente affrontare il tema a livello internazionale. L'impegno delle Nazioni Unite nella definizione degli **Obiettivi di sviluppo Sostenibile** (che rinnovano i target dell'Accordo di Parigi di contenere l'aumento della temperatura a 1,5 gradi al 2030 rispetto ai livelli preindustriali) e gli sfidanti target europei fissati **dall'European Green Deal** (rendere l'Europa il primo continente a emissioni zero al 2050) e dal **Piano Next Generation EU** (investire almeno il 37% delle risorse nella transizione green) per la transizione sostenibile confermano l'attenzione delle Istituzioni.
- Quest'anno diversi **appuntamenti** di grande rilievo sono stati dedicati al clima e all'ambiente:
 - Il global summit sulla biodiversità, World Conservation Congress, (3 settembre 2021) a Marsiglia;
 - Euro-Global Climate Change Conference (EGCCC 2021) fissata il 20-21 settembre 2021 a Parigi, ma posticipata causa COVID-19;
 - il Youth for Climate (28-30 settembre 2021) a Milano;
 - la conferenza Precop26 (30 settembre - 2 ottobre 2021) a Milano;
 - la 26esima conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici a novembre a Glasgow (United Nations Climate Change Conference - cop26).
- Tra le cause del cambiamento climatico vi è il costante **aumento del consumo di risorse e materie prime**. **L'Earth Overshoot Day** misura esattamente il giorno in cui la Terra esaurisce le proprie risorse rigenerabili ogni anno. Dal 2000 ad oggi si è avvicinato di ben 67 giorni a livello globale, cadendo il **29 luglio nel 2021**, e ai ritmi attuali, nel 2050 Earth Overshoot Day cadrà entro la metà dell'anno. L'Overshoot Day è particolarmente significativo in Europa perché tutti i Paesi finiscono le risorse entro la fine di giugno, ovvero almeno un mese prima della media mondiale. Nel 2021, **l'Italia** ha consumato tutte le risorse disponibili del territorio in 133 giorni raggiungendo l'Overshoot Day il **13 maggio 2021**. In altri termini, questo indicatore implica che nel 2021 i giorni di deficit delle risorse sono circa 2 volte quelli disponibili in un anno.
- Per rispondere a queste sfide è essenziale **adottare modelli di Economia Circolare** volti alla chiusura dei cicli dei materiali e delle risorse perseguendo i principi della rigenerazione dei materiali e della creazione di valore nei processi.
Come ben evidenziato dallo studio presentato al Forum di Cernobbio 2020 "**Circular Europe**" realizzato da The European House – Ambrosetti in collaborazione con **Enel**, il modello di Economia Circolare si basa su **quattro pilastri**:
 1. **input sostenibili**: utilizzo di energie da fonti rinnovabili e di materiali riciclabili per produrre beni e fornire servizi in cicli di vita consecutivi;
 2. **fine vita**: recupero del valore di fine vita di beni, prodotti e materiali attraverso il riutilizzo, la rigenerazione e il riciclo;
 3. **estensione della vita utile**: prolungamento della durata della vita utile di prodotti/servizi;
 4. **aumento dell'intensità di utilizzo**: aumento del fattore di utilizzo di prodotti/servizi.

- In occasione della conferenza a Napoli del 22 luglio scorso, i ministri dell'ambiente del G20 hanno riconosciuto “il ruolo delle città come promotori, facilitatori e abilitatori dello sviluppo sostenibile, anche attraverso modelli di consumo e produzione sostenibili”.
- Le città hanno un ruolo chiave nelle sfide della sostenibilità. Oggi il **55%** della popolazione mondiale vive nelle città. Si tratta di una percentuale destinata a crescere ulteriormente: secondo le stime delle Nazioni Unite entro il 2050 i **2/3** della popolazione mondiale vivranno nelle città.
- Nel mondo le città occupano meno del 2% del territorio totale, ma allo stesso tempo producono:
 - **80%** del PIL mondiale;
 - **>80%** dei brevetti e delle innovazioni scientifiche;
 - **>70%** delle emissioni di CO₂
- In **Italia** le **14** Città Metropolitane ospitano il **37% della popolazione italiana** e generano **>40% del PIL nazionale**; in **Francia** le **10 più grandi aree metropolitane** ospitano il **35% della popolazione** e generano il **46% del PIL francese**.
- Le Città Metropolitane stanno affrontando la sfida della **sostenibilità ambientale**:
 - La copertura media delle **aree verdi urbane** (sia pubbliche che private) in Italia è del **30% della superficie** totale;
 - In Francia, la copertura media delle **aree naturali urbane** è del **20%**;
 - In Italia, il tasso medio di raccolta differenziata dei rifiuti è cresciuto dal 27,8% nel 2010 al **48,2%** nel 2019 (+20,4 p.p.).
- Le Città Metropolitane presentano anche molti **punti d'attenzione** con riferimento alla sostenibilità a 360° (sociale, economica e ambientale). In particolare, **con riferimento all'ambiente**:
 - In 50 anni di urbanizzazione nelle 14 aree metropolitane italiane sono stati convertiti ad uso urbano circa **3.500 km² di suolo**, un'area equivalente all'intero territorio della Valle d'Aosta;
 - 9 delle prime 10 città italiane in cui si perdono più **ore nel traffico** sono aree metropolitane: Roma è la seconda città al mondo (254 ore all'anno) e Milano la settima (226 ore);
 - Le Città Metropolitane presentano un tasso medio di **dispersione idrica** pari al **41,3%** (rispetto ad una media nazionale del 37,3%);
 - 8 Città Metropolitane hanno **superato i limiti previsti** per le polveri sottili (PM₁₀) o per l'ozono, con un totale di giorni di superamento che va da 139 per Venezia a 39 per Bologna;
 - Le Città Metropolitane hanno prodotto il **43%** di tutti i **rifiuti urbani indifferenziati**, con un volume per abitante superiore del 22% rispetto alla media nazionale.
- Come messo in evidenza dallo studio “**La Governance Europea della Transizione Energetica: aprire la strada agli investimenti**” realizzato da The European House – Ambrosetti in collaborazione con **Enel e Fondazione Enel**, le risorse dedicate alla transizione sostenibile da Next Generation EU e dal PNRR sono un'opportunità irripetibile per colmare il divario degli investimenti nel settore energetico necessari a raggiungere gli obiettivi fissati per il 2030.
- Come emerge dallo studio, i ritardi negli investimenti sono spiegati anche dai **limiti della governance della transizione energetica**, un problema che va affrontato a livello dell'UE, degli Stati membri e locale.
- La necessità di ottimizzare il sistema di *governance* per la transizione sostenibile implica anche un **ruolo più diretto delle città** nella gestione dei fondi di NextGenEU.

“Ora abbiamo uno scopo comune. Abbiamo una direzione comune. Sappiamo dove vogliamo andare e cosa fare per arrivarci. Sappiamo che l'economia basata sui combustibili fossili è giunta al capolinea. E sappiamo che dobbiamo passare a un nuovo modello alimentato dall'innovazione, basato sulle energie pulite e orientato a un'economia circolare.”

Ursula von der Leyen